

33° salone internazionale del biologico e del naturale

33rd international exhibition of organic and natural products

I GRUPPI OPERATIVI PER L'INNOVAZIONE DELL'EMILIA-ROMAGNA SI PRESENTANO AL SANA

Un fitto calendario di presentazioni allo stand regionale per far conoscere al pubblico del bio questa importante realtà che accomuna Enti di ricerca, Università, aziende agricole e Regione.

Anche quest'anno la Regione Emilia-Romagna sarà presente a Sana, il 33° salone internazionale del biologico e del naturale, che aprirà i battenti a Bologna il 9 settembre prossimo.

Allo stand regionale (padiglione 37 - E14) sarà possibile approfondire le principali tematiche di interesse per i visitatori della Fiera: dai numeri del biologico in Emilia-Romagna, ai risultati raggiunti con la programmazione 2014-2020 del Programma di sviluppo rurale regionale, ai tanti prodotti di qualità vanto dell'agricoltura emiliano-romagnola.

In particolare negli spazi dedicati alle presentazioni dello stand regionale si alterneranno nei quattro giorni di fiera (9-12 settembre) i tecnici di campo e i responsabili di alcuni dei più significati progetti dei Gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (Goi). Si tratta di progetti finanziati nell'ambito del Psr (misure 16.1.01 e 16.2.01) dai forti contenuti di innovazione tecnica e tecnologica nati dalla collaborazione tra Enti di ricerca, Università, aziende agricole e Regione Emilia-Romagna. I progetti Goi sono infatti interventi mirati per rafforzare la competitività dei produttori, l'adattamento ai cambiamenti climatici delle produzioni, l'agricoltura sostenibile e lo sviluppo di servizi di filiera e logistica.

Le presentazioni allo stand del Sana, che si svolgeranno a calendario con orari fissi (<u>scarica il calendario</u>), hanno l'obiettivo di illustrare le finalità e gli obiettivi delle attività svolte e, laddove già presenti, i risultati raggiunti. Per citarne solo alcuni si parlerà di contabilizzazione delle emissioni e sequestro del carbonio nel foraggio, di filiera della mela in Appennino, di castagni e di biodiversità, di luppolo e di contrasto alla cimice asiatica con metodi biologici. E tanto altro.

Ricordiamo che la Regione Emilia-Romagna è al primo posto in Italia nel sostegno all'innovazione con ben 204 Gruppi operativi finanziati dal Psr, a cui si aggiungono i 51 progetti pilota di filiera, per un investimento totale di oltre 50 milioni di euro (4,6% della spesa totale del Psr contro la media italiana dell'1,7%) e nei prossimi due anni sono stati stanziati ulteriori 9 milioni di euro per l'Innovazione che daranno vita a circa 25 nuovi progetti.